

Roberto Bocchio guiderà ancora l'«esercito» degli edili Cisl



Bocchio della Filca Cisl

BRESCIA Il congresso si è aperto con una poesia su Epifanio di Puma, sindacalista ucciso perché lottava contro la mafia, e con un minuto di silenzio per le vittime degli infortuni. E poi via, con le relazioni del segretario generale uscente della Filca Cisl Roberto Bocchio (riconfermato) e di Sara Piazza (ex segretario della Valcamonica), entrata a far parte della segreteria con Federico Dalè.

È da qui che è partito il primo congresso unitario, riunito ieri al museo Mille Miglia: dall'unificazione tra le due segreterie, sancito da Battista Villa, segretario generale della Filca Lombardia. L'esercito degli edili di Brescia si è «ingrassato» degli iscritti camuni, portandosi a oltre 9.500 unità, nell'attesa dell'altro grande matrimonio con la Fai. «A muso duro» era il tema del congresso e a «muso duro» ha attaccato Bocchio, criticando la classe politica che «con la solita aggressiva e tribale sfida elettorale danneggia lavoro e lavoratori». Oggi il sistema delle costruzioni a Brescia non è più un'eccellenza. «I dati - ha detto Bocchio - sono un bollettino di guerra: perse 100 imprese solo nell'ultimo mese». L'invenduto a Brescia parla di 82.113 vani vuoti, mentre cresce la richiesta d'immobili a prezzi calmierati. Due i settori su cui Bocchio spinge: il distretto della lavorazione del marmo e le cave, con un occhio di riguardo alle risorse. **moss.**